



# VIA CRISPI



MENSILE DI ATTUALITÀ - INFORMAZIONE - CULTURA

Anno III - Numero 21

23 Marzo 2004

1,00 Euro



## La fine di Eleazaro

di Francesco Occhibianco

Così come è adesso, ridotta ad un cumulo di reliquie, la Congrega del Sacramento suscita un "sentimento del sublime", nel significato neoclassico del termine. È bella per il senso di vuoto che ci pervade, di spavento che ci attrae e ci affascina, e la sua "sublimità" nasce dal silenzio assoluto delle mura rimaste in piedi, dalla nostra disposizione d'animo, dalla sensazione di privazione e di oscurità che ne ricavamo.

Per me bisognerebbe lasciarla così come è, magari con una calotta di cristallo a futura memoria (se la memoria ha un futuro, come diceva Sciascia), per accentuare il suo valore simbolico e per mettere in evidenza che, come spesso accade, diamo importanza alle cose soltanto dopo che non ci sono più.

Mi viene in mente la storia di Eleazaro che quando, nel campo di battaglia, vide un elefante protetto da una corazza regale, pensò che sopra ci fosse il re. E allora corse immediatamente sotto il mammifero e lo uccise, ma rimase schiacciato dal suo peso. La Congrega del Sacramento ha fatto la stessa fine, sepolta sotto il peso della solitudine e dell'indifferenza.

Caso, osservazione, sagacia: sono queste le tre regole auree della serendipità, quelle adottate da Guglielmo da Baskerville e che ti

permettono di capire da alcune premesse, le relative conseguenze, senza avere tra le mani una palla di quozzo per leggere il futuro.

La Congrega ha fatto parte, senza dubbio, della nostra storia, quando Grottaglie era un villaggio che si concentrava tutto lì, nell'a-reopago che ruotava attorno alla Chiesa Madre. Quando i confratelli hanno lanciato un grido d'allarme, anche se fiavole e non stentoreo, tutti abbiamo fatto le orecchie da mercante.

In verità c'è poco da commentare sul crollo. È stato l'epilogo di una morte lenta ed agonizzante. È bastata una goccia d'acqua per far "tracimare" il vaso. La fine dell'Oratorio del Sacramento è cominciata nel momento stesso in cui ha perso il suo interesse.

Era noto come la betonica che era una struttura ormai in uno stato comatoso, certamente degradata. Gli stessi confratelli, ripeto, nel limite delle loro possibilità avevano organizzato lo scorso mese di dicembre un'apposita pettolata per raccogliere contributi, per il restauro, appunto dell'Oratorio. Nel 1999 ad esempio in occasione del restauro della statua dell'Immacolata (attribuita allo scultore Giuseppe Picano e scolpita nel 1783) il simulacro che è di proprietà della stessa Congrega fu messo al riparo e quindi conservato nella Chiesa Madre per preservarlo dall'umidità, ma

anche da un eventuale rischio di danneggiamento. Credo che sia inutile, ormai, piangere sul latte versato. Il patatrac è stato fatto, quando Grottaglie era di questa esperienza ed evitare che episodi del genere accadano di nuovo. Altrimenti ci comporteremo come le folaghe, quegli uccelli palustri che non riescono a prendere la fuga ad onta dello strepito delle armi, delle barche che li inseguono, della morte dei loro compagni. Saremo pronti a ficcarci nel fango piuttosto che prendere il volo.

Il nostro giornale compie due anni di informazione sul territorio

**Buon Compleanno «Via Crispi»!**

Un grazie soprattutto a voi, benigni Lettori, che con garbo, con intelligenza, con la voglia di cercare di capire le cose che accadono nella nostra città leggete con molto interesse questo giornale che il 23 marzo compie il suo secondo genetliaco. «Via Crispi» è un mensile di informazione, cultura ed attualità che è ormai entrato nelle vostre case, come un amico. Dopo ben 20 numeri (più due numeri zero) riconfermiamo la passione che ci anima e che abbiamo nei confronti della nostra città. Amare, sperare e credere in un futuro più roseo per Grottaglie. È questo il nostro obiettivo. Siamo sempre animati dal senso dell'aspettativa, della curiosità, del voler sapere per far sapere, con quello stimolo culturale che abbiamo ricercato e sperimentato attraverso tante iniziative (basti

## Il parroco don Domenico Lorusso si confessa «La Chiesa Madre è sicura!»



Mons. Don Domenico Lorusso

«La Chiesa Madre non corre alcun pericolo, ci mancherebbe altro, anche se come è facile immaginare, abbiamo temuto il peggio».

Mons. Don Domenico Lorusso, arciprete della Cattedrale di Grottaglie, tira un sospiro di sollievo.

Il suo volto è rubicondo, pacato, sereno. Il peggio è ormai passato, la conca dell'abside è stata prontamente puntellata e la grande tela dell'Annunciazione (datata 1675) è stata subito tolta dalla parete e messa al riparo. Dietro questo muro ci sono le macerie della Congrega del Sacramento, che costituiscono il solo pericolo per il Duomo. «Spingono quasi a voler entrare in Chiesa, ma si entra dalla parte opposta», sorride don Domenico. «Sono molto contento soprattutto per una cosa, che questo incidente

non ha provocato danni alle persone. Sul crollo si è alzato un polverone, alcune cose sono state mal interpretate, come quando si è detto che la Chiesa Madre non era agibile. Non mi sono arrabbiato, in questa occasione, ma ho soltanto notato che si è enfatizzato sulla questione ed ho subito detto che la Chiesa Madre è a posto». Don Domenico è a Grottaglie ormai da oltre 40 anni e conosce la condizione dei diversi edifici sacri cittadini. «Non ci sono particolari situazioni di emergenza. Diverse chiese poi sono state restaurate, come il Carmine, i Paolotti in occasione del Giubileo, quindi non vedo pericoli». Insomma sul crollo mettiamoci una pietra sopra. «Adesso le pietre devono essere rimosse», risponde prontamente don Domenico.



In edicola con questo numero il CD "W CI BALLA" del gruppo

**AIORESIS**  
PIZZICHE E  
CANTI POPOLARI



a soli  
**€ 8,00**

Dal prossimo numero

**"VIA CRISPI"**  
torna in  
VENDITA a solo **1 Euro**



**IL CORSARO**  
PIZZERIA - TRATTORIA  
PROSSIMA APERTURA  
Via Princesi, 30 (Angolo Via Marconi) GROTTAGLIE (TA)  
Tel. 340.986.21.28

**Comma**  
dal 1987  
ceramiche intermedie  
fatta in casa  
Si eseguono consulenze tecniche  
per arredamento di interni ed esterni in ceramica  
Via E. Crispi, 65/69 - Tel e Fax 099.5623169 - 74023 Grottaglie (TA)

Forno Tradizionale a Legno  
Brioletto  
PANE CONE DI FRUMENTO TENERO PANDELLI  
PAGANINI - TARALLI  
PECORELLE IN PASTA DI MANDORLE  
Via Pascoli, 6 (Trav. s.le Matteotti - Via Colombo)  
GROTTAGLIE (TA) - Cell. 329.3570288

Rivenditore Autorizzato MOTTURA  
**EMPORIUM**  
VENDITA DI TESSUTI E TENDINE DI BUONA  
QUALITÀ IN LITTELLI  
OGGETTI IN LITTELLI ANALITICI  
- RETI A MOVIMENTO  
- SOSTINI IN ACCIAIO - FERRO BATTUTE - LEGNO  
- LETTINI FERRO BATTUTE - CLASSICI E MODERNI  
- ARREDI ARTISANALI  
- LABORATORI PERSONALIZZATI  
Via Princesi, 30 - GROTTAGLIE (TA) - Cell. 340.986.2128

**EDICOLA - CARTOCANCELLERIA**  
**LORÉ**  
Gioiattoli  
CD MUSICALI  
DVD FILM  
Accessori per  
TELEFONIA MOBILE  
ARTICOLI VARI  
Ricariche cellulari  
TIN  
WIND  
Via A. Diaz, 115 - GROTTAGLIE (TA)